







Il Foglio Informativo

Vita Parrocchiale

APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

Stazione Quaresimale diocesana per il II Decanato

Una delle iniziative diocesane (che coinvolge, cioè, l'intera Diocesi di Napoli) per il periodo di Quaresima è costituita dall'animare su tutto il territorio, decanato per decanato, ogni settimana una "stazione quaresimale" presieduta dallo stesso Arcivescovo Cardinale Crescenzio Sepe (o, se impedito, dai Vescovi ausiliari). La prossima stazione coinvolge il nostro Decanato, il secondo, si ricorda il programma: **Domenica 3 marzo 2013**

ore 18:00: raduno presso la Parrocchia SS. Crocifisso e S. Rita (via Scipione Rovito 25);

ore 18:10: ci si incammina per il seguente percorso: via Abate Minichini e via Nicola Nicolini

ore 18:30: arrivo del corteo presso la Parrocchia Santi Giovanni e Paolo (piazza Ottocalli 23) e, a seguire. Santa Messa celebrata dal Vescovo.

Via Crucis Settimanale

Dopo la "pausa" del primo venerdì del mese, ritorna la "Via Crucis" settimanale. Questa settimana, si terrà nella **Chiesa della Provvidenza** e sarà animata dalle suore degli angeli. L'appuntamento, per tutti, è **venerdì 8 Marzo 2013: ore 18:00 Santa Messa e, a seguire, Via Crucis** (intorno alle 18:20).

Le piantine di grano per il Giovedì Santo

Riprendendo una antica tradizione, come ogni anno, le prime Domeniche di quaresima vengono distribuite, alla fine della Messa domenicale, delle bustine con i semi di grano. «È giunta l'ora che sia glorificato il Figlio dell'uomo. In verità, in verità vi dico: se il chicco di grano caduto in terra non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto. Chi ama la sua vita la perde e chi odia la sua vita in questo mondo, la conserverà per la vita eterna. Se uno mi vuol servire mi segua, e dove sono io, là sarà anche il mio servo...» (Gv 12, 20-33). La risurrezione di Cristo passa attraverso la morte e la morte in croce. Anche noi possiamo essere il seme che dà la vita quando non pensiamo solo a noi stessi ma ci apriamo all'amore di Dio e lo doniamo agli altri. Le piantine di grano germogliate saranno riportate entro lunedì santo.

Chiesa Universale

L'eredità di Benedetto XVI

Papa Benedetto XVI, al secolo Joseph Alois Ratzinger, è nato a Marktl am Inn, diocesi di Passau (Germania), il 16 aprile del 1927 (Sabato Santo), e battezzato lo stesso giorno. E' stato dal 19 aprile 2005 al 28 febbraio 2013 il Vescovo di Roma, Papa della Chiesa cattolica. In quanto tale, è stato sommo pontefice della Chiesa universale, sovrano dello Stato della Città del Vaticano, primate d'Italia, oltre agli altri titoli propri del romano pontefice. È stato il settimo pontefice tedesco nella storia della Chiesa cattolica, il sesto fu Leone IX.

Nel concistoro ordinario dell'11 febbraio 2013 ha annunciato la sua rinuncia «al ministero di Vescovo di Roma, Successore di San Pietro», con decorrenza della Sede vacante dalle ore 20.00 del 28 dello stesso mese: da quel momento il suo trattamento è diventato Papa Emerito Benedetto XVI o Romano Pontefice Emerito Benedetto XVI.



Nel suo pontificato - durato 7 anni, 10 mesi e 9 giorni nonostante l'età ha svolto un instancabile lavoro sia interno alla Chiesa sia esterno. impegnato nel dialogo e nella pace. Egli ha promulgato 116 Costituzioni apostoliche, 3 Encicliche -**Deus caritas est** (25/12/05). Spe salvi (30/11/07) Caritas in veritate (29/06/09);Esortazioni Apostoliche (tutte sinodali). Oltre a numerose

visite apostoliche in Italia Benedetto XVI ha compiuto viaggi apostolici in 21 paesi di tutti i continenti: è stato tre volte in Germania (una volta a motivo della XX Giornata Mondiale della Gioventù di Colonia), poi in Polonia, terra di papa Giovanni Paolo II, in Spagna (tre viaggi, uno per la XXVI Giornata Mondiale della Gioventù), in Turchia, in Austria, in Francia, in Repubblica Ceca, a Malta, in Portogallo, a Cipro, nel Regno Unito, in Croazia e a San Marino. Sette i viaggi apostolici intercontinentali: in Brasile, negli Stati Uniti d'America, in Messico, a Cuba, in Australia, in Africa (Camerun, Angola e Benin), nel Libano, e in Terra Santa (Giordania e Israele). Nel ringraziare Benedetto XVI per il suo impegno, ci uniamo alle sue preghiere per il bene della Chiesa.